

COLLEGAMENTO fra ENERGIA POTENZIALE e CAMPO di FORZE: il GRADIENTE

Si vuole formalizzare la connessione fra il potenziale / energia potenziale e il campo di forze associato.

- Ingredienti:
- lavoro elementare $\delta W = \vec{F} \cdot d\vec{r}$
 - definizione di differenziale esatto di una funzione $V(x, y, z)$
 - Condizione di conservatività (*)

- Lavoro elementare $\delta W = \vec{F} \cdot d\vec{r} = F_x dx + F_y dy + F_z dz$
- differenziale esatto della funzione (campo) scalare $V(\vec{r}) = V(x, y, z)$, a partire dal caso in una variabile, $df = f'(x) dx = \left(\frac{df}{dx}\right) dx$

$$dV = \frac{\partial V}{\partial x} dx + \frac{\partial V}{\partial y} dy + \frac{\partial V}{\partial z} dz$$

NB: si usano le derivate «partiali», $\frac{\partial V}{\partial x}$ misura la variazione rispetto a x con y, z costanti.

- se il campo \vec{F} è conservativo allora

$$W = \int \vec{F} \cdot d\vec{r} = \Delta V \Leftrightarrow \delta W = dV$$

NB: in questo modo infatti $\int \delta W = \int dV$ ovvero $W = \Delta V$

Si equagliano la (*) e la (**) per cui, se \vec{F} è conservativo,

$$F_x = \frac{\partial V}{\partial x}, \quad F_y = \frac{\partial V}{\partial y}, \quad F_z = \frac{\partial V}{\partial z}$$

ovvero il campo di forze \vec{F} è dato anche dal vettore

$$\vec{F} = \hat{i} \frac{\partial V}{\partial x} + \hat{j} \frac{\partial V}{\partial y} + \hat{k} \frac{\partial V}{\partial z} = \text{grad } V = \vec{\nabla} V$$

NB: essendo per definizione $\vec{U} = -\vec{\nabla} V$ si può anche scrivere $\vec{F} = -\vec{\nabla} U$



Se un campo di forze è conservativo, esso è dato dal GRADIENTE del suo potenziale.

Il gradiente è un vettore con modulo pari alla massima pendenza in modulo di V e con direzione eguale a quella della massima pendenza.

Si può usare l'idea di DERIVATA DIREZIONALE $D_{\hat{u}} f$ del campo scalare $f(x, y, z)$ nella direzione \hat{u} :

$$D_{\hat{u}} f = (\vec{\nabla} f) \cdot \hat{u} = \frac{\partial f}{\partial x} u_x + \frac{\partial f}{\partial y} u_y + \frac{\partial f}{\partial z} u_z$$

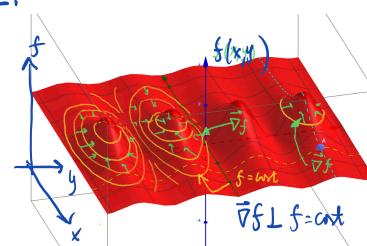
► per esempio: (lungo \hat{i} è $\hat{u} = (1, 0, 0)$) e $D_{\hat{i}} f = \frac{\partial f}{\partial x}$, infatti].

è anche $D_{\hat{u}} f = |\vec{\nabla} f| \cos \theta = \max = |\vec{\nabla} f|$ se $\theta = 0$

θ è l'angolo fra $\vec{\nabla} f$ e \hat{u} ed è nullo quando la derivata direzionale è massima

Moltre per spostamenti perpendicolari a $\vec{\nabla} f$ ($\theta = 90^\circ$) si ottiene $D_{\hat{u}} f = 0$ ovvero $f = \text{cost.}$

Si può (deve) pensare a «curve di livello» con $V = \text{cost}$ (lungo le quali il lavoro è nullo) e direzioni di massima pendenza con lavoro massimo



• CURVA dell' ENERGIA

Si formalizza la relazione $E = U + E_K = \text{cost.}$

È particolarmente utile anche fissare le idee sul significato in pratica delle relazioni fra campo di forze ed energia potenziale U , cioè le

$$\vec{F} = -\vec{\text{grad}} U$$

► Nel sistema di coordinate cartesiane con direzioni $\hat{i}, \hat{j}, \hat{k}$ si ha la già vista

$$F_x = -\frac{\partial U}{\partial x}, \quad F_y = -\frac{\partial U}{\partial y}, \quad F_z = -\frac{\partial U}{\partial z}$$

► Nel caso di un problema a un singolo grado di libertà (per esempio: la coordinata curvilinea s), si ha che

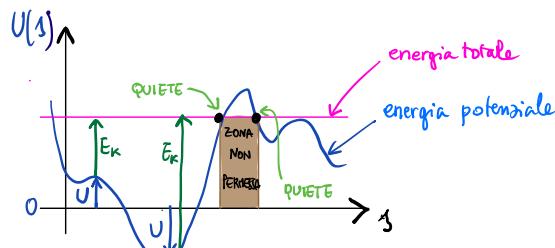
$$\vec{F} = -\vec{\text{grad}} U = -\frac{dU}{ds} \hat{s} \quad (\text{nella direzione rappresentativa di } \vec{F}(s))$$

$$\begin{aligned} E &= U(s) + E_K \\ \downarrow \\ E_K &= E - U(s) \end{aligned}$$

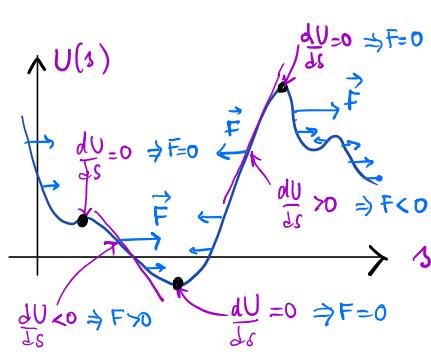
se l'energia potenziale è maggiore di quella totale, il moto della massa NON è permesso:

si definiscono zone «proibite» se $U > E$

Se l'energia potenziale è eguale a quella totale si hanno punti di quiete / inversione.



•  La forza dalla curva energetica: si utilizza la $F_s = -\frac{dU}{ds}$



I punti di min/max sono di equilibrio ($F=0$).

Si possono avere punti di equilibrio STABILE (MIN di U) e INSTABILE (MAX di U)

forza di richiamo

forza di allontanamento